

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" semestrale	" 7.00
Un numero separato	" 0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
" semestrale	" 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ - Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
Commerciale L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. .50 il m/m.
Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10
(Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

Circa il nuovo decreto sull'imposta complementare

A suo tempo il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Imposte Dirette, ha inviato agli Uffici dipendenti una lunga circolare N. 3417 intesa a fissare, nelle linee generali, i criteri ai quali gli Uffici stessi debbono ispirarsi nell'interpretazione ed applicazione delle nuove disposizioni di cui al R. Decreto Legge 17 settembre 1932, n. 1261.

Per opportuna conoscenza crediamo utile accennare i punti salienti della importante circolare le cui precise ed inequivocabili direttive debbono cancellare qualsiasi apprensione dall'animo dei contribuenti, se come non è dato dubitare - da parte degli Uffici delle imposte esse saranno seguite con la necessaria scrupolosa cura.

La circolare inizia con lo spiegare il significato e la portata delle nuove disposizioni, affermando:

che le valutazioni di reddito appoggiate a semplici presunzioni in quanto queste rappresentino mere supposizioni non sono consentite neppure dal nuovo testo, il quale, come il precedente, vuole che l'accertamento sia fondato su elementi positivi, e senza discostarsi dal metodo analitico;

che codesti elementi positivi mentre prima erano limitati alle risultanze degli accertamenti eseguiti per le imposte reali ora si estendono invece a tutti quegli altri che possono esprimere lo stato di agiatezza e quindi la capacità contributiva del soggetto;

che il legislatore non ha inteso di limitare il campo delle osservazioni ai soli elementi riguardanti la spesa dei cittadini, e tanto meno ha voluto ricercare in determinati titoli di spesa gli indici assoluti per la valutazione del reddito attribuibile a ciascun soggetto;

che, pertanto, il valore locativo, il numero e la qualità dei domestici, i cavalli di lusso e da sport, le automobili, i canotti, gli aeroplani, ecc. non possono, isolatamente (al contrario di quanto stabilisce la legislazione positiva di qualche Stato) esser presi come base per la determinazione automatica del reddito, non dovendosi dimenticare che l'oggetto imponible è il reddito globale del cittadino e non il reddito consumato;

che, per conseguenza, qualunque circostanza, qualunque elemento di fatto - costituito anche eventualmente, da alcuno o da tutti gli indici sopra accennati, o da altri diversi - può essere assunto come base dello accertamento, quando, opportunamente vagliato, nel quadro generale della situazione del contribuente, risulti essere la espressione della capacità contributiva più ampia di quella che è fatta dai redditi soggetti alle imposte reali.

Il metodo base per l'accertamento del reddito complessivo assoggettabile all'imposta complementare, è dunque, anche dopo la nuova legge, quello analitico, disciplinato dagli articoli 7 e seguenti del R. Decreto 30 Dicembre 1923 numero 3062; il metodo deduttivo entra in funzione, a scopo di controllo e di integrazione, quando risultino la chiara impossibilità o la insufficienza del metodo analitico, o perché i contribuenti non sono soggetti ad imposte reali, o perché la valutazione di documenti o di indici di fatto che riguardino specialmente il tenore di vita del contribuente, porti a conclusioni contrastanti con le risultanze del metodo analitico.

Gli Uffici debbono però tener presente che, allorché ritengono necessario di discostarsi dal metodo analitico, il loro accertamento deve essere poggiato su elementi certi e positivi: essi debbono cioè specificare da quali fatti, da quali indici hanno dedotto la loro valutazione, fatti ed indici che se pure non risultino da documenti - e moltissime volte ciò sarebbe impossibile - debbono però essere constatati e valutabili nei giudizi di estimazione,

e debbono poter essere contestati al contribuente per la sua difesa».

La circolare termina avvertendo che le norme non portano alcuna modificazione al periodo di stabilità (triennio) degli accertamenti eseguiti per la complementare, mentre sono subito applicabili in confronto dei cittadini che non siano ancora soggetti alla imposta, e termina richiamando - giustamente - la attenzione degli Uffici sugli evasori assoluti, e raccomandando che le nuove disposizioni vengano applicate con fermezza non disgiunta dalla visione realistica e spaziosa delle attuali contingenze dei cittadini.

La portata dei provvedimenti a favore delle Soc. Anonime

Per comprendere la portata dei nuovi provvedimenti che sono stati deliberati dall'ultima sessione del Consiglio dei Ministri a favore delle Società anonime, occorre tener presente due circostanze di importanza essenziale.

La prima si ricollega allo stato del mercato azionario. Non è un mistero per nessuno che tutte le Borse del mondo risentono attualmente di una marcata sfiducia negli investimenti in azioni, tent'è vero che tratto caratteristico del periodo che stiamo attraversando è la preferenza data ai titoli a reddito fisso i quali non fanno correre ai detentori, almeno nella quasi totalità dei casi, alcun rischio di perdita del capitale e del frutto del capitale. La sfiducia nelle quote di compartecipazione si riflette a sua volta nella loro valutazione, la quale in non rari casi è spinta anche al di sotto del livello che ragionevolmente sarebbe equo: è noto infatti che le Borse, per la stessa loro natura, hanno la tendenza di intensificare i movimenti sia al rialzo sia al ribasso.

Ond'è che anche società anonime, la cui situazione sarebbe suscettibile di miglioramento radicale grazie ad afflusso di nuovi capitali, possono trovarsi a dovere condividere con altre, per le quali non sussiste tale prospettiva, la sorte del deprezzamento delle proprie azioni oltre ogni misura. Ora è evidente che tale eventualità ha talune conseguenze sfavorevoli qualora si tratti di addurre nuovi mezzi liquidi alle società in questione. Il mezzo, diremo classico, per addivenirvi è quello di svalutare il capitale sociale in misura tale da corrispondere al valore di borsa, anche se questo è inferiore alla consistenza intrinseca aziendale, e ciò allo scopo di offrire ai nuovi investitori condizioni allettanti di sottoscrizione. Ma è certo che gli azionisti vecchi vengono a subire di tale maniera sacrifici che sono tanto maggiori, quanto più ha imperversato la psicosi svalutativa della Borsa e tanto meno giustificati, quanto più la società colpita è in grado in prosieguo di tempo di far ricuperare parzialmente o totalmente il deprezzamento.

Ad evitare appunto svalutazioni di capitale pregiudizievole agli interessi non solo di chi le deve subire, ma di tutto il Paese; e per mettere nel contempo le società anonime, meritevoli di sostegno in grado di offrire ai datori di capitali freschi allettamento a sottoscrivere, facendone avvantaggiare anche gli azionisti vecchi, tende il disegno di legge del quale qui si parla, stabilendo che si possano emettere azioni privilegiate e che queste debbano offrirsi in opzione a quelli. Le azioni privilegiate non sono del tutto sconosciute nella pratica del nostro Paese; come dice il loro nome, esse presentano vantaggi rispetto alle azioni ordinarie: sia nella rinerumerazione, perchè i titoli ordinari godranno di un dividendo se e in quanto residueranno degli utili, dopo il servizio dei titoli privilegiati; sia nel capitale, perchè i primi parteciperanno all'eventuale rimborso del patrimonio solo dopo che gli ultimi saranno stati soddisfatti per intero.

Ma poichè il provvedimento scaturisce dalla necessità di far fronte a contingenze eccezionali, limitata è pure la durata della sua validità (1935); per di più esso sarà applicabile solo in quei casi per i quali il Governo nazionale riterrà opportuno, nell'interesse speciale degli azionisti e in quello generale del Paese, di dare l'autorizzazione relativa; infine è esclusa qualunque altra priorità che non si riferisca al dividendo o al rimborso, ond'è che nessuna distinzione sarà introdotta nel diritto di voto, e ciò per motivi ovvii.

Che poi - e qui entra in gioco l'altra delle due circostanze accennate all'esordio di queste note - si sia pensato ad abrogare il diritto dei soci dissenzienti di recedere dalla società, ottenendo il rimborso delle proprie quote in proporzione dell'attivo sociale non solo non è un'innovazione radicale, perchè già sussistono precedenti in tale senso; ma è altresì un corollario che scaturisce per forza di logica dalla premessa da cui promana tutta la nuova azione; allargare la base liquida della società per metterla in condizioni di migliorare la propria situazione.

La seconda circostanza di importanza essenziale è la portata dei provvedimenti che sono stati deliberati dall'ultima sessione del Consiglio dei Ministri a favore delle Società anonime, occorre tener presente due circostanze di importanza essenziale.

ASSEMBLEA della Confederazione del Commercio

A Roma si è tenuta la Assemblea generale ordinaria della Confederazione Naz. Fascista del Commercio. Rappresentava il P. N. F. l'on. Adinolfi, la Conf. dei Sindacati del Commercio l'on. De Marsanich. Erano pure presenti S. E. Biagi Sottosegretario alle Corporazioni, tutte le Gerarchie Centrali della organizzazione, i presidenti di quelle provinciali del Commercio.

L'on. Santini, presidente della Confederazione Naz. del Commercio ha pronunciato un elevato discorso rilevando la splendida attività degli organi confederali. Ha affermato che il Commercio italiano, sapendo e ricordando tutte le esperienze del passato, nell'ordinamento corporativo, vede la più seria garanzia di ordine e di collaborazione armonica di tutte le forze produttive: condizione indispensabile alla ripresa di domani. E mentre sa di non dovere chiedere privilegi, nè aiuti particolari, solo aspira a che le funzioni commerciali, da chiunque esercitate, possano svolgersi in condizioni di assoluta parità.

Chiudendo il suo discorso, l'on. Lantini ha pregato S. E. Biagi di portare al Duce la sensazione viva della riconoscenza del commercio italiano per le fondamentali dichiarazioni da Lui pronunciate, ricorrendo il Decennale, nella risposta al saluto dei commercianti milanesi che lo applaudivano nella storica sala di Piazza S. Sepolcro.

S. E. Biagi ha espresso il suo compiacimento per le adunate di categoria ed ha rivolto un elogio a tutti i dirigenti illustrando poi i rapporti che interessano nel regime corporativo tra individui e categorie e fra queste e gli organizzatori:

«Diciamo - ha concluso S. E. Biagi - il commercio passione alle sue imprese, sopporti il rischio di questi tempi di crisi; e pensi che la crisi può e deve anche servire a sceverare i capaci dagli inetti e dare ai buoni combattenti il premio della vittoria».

Dopo ampia discussione sui vari argomenti posti all'ordine del giorno dei lavori, l'Assemblea ha approvato per acclamazione, il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Banelli:

«L'assemblea nazionale della Confederazione nazionale fascista del commercio;

preso atto della chiara e precisa esposizione del Presidente on. Lantini sull'organizzazione sindacale e corporativa dei commercianti, sulle direttive confederali e sulla disciplina che anima tutte le categorie associate;

intese le dichiarazioni di S. E. Biagi, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, dichiarazioni che l'assemblea con plauso vivissimo ha sentito consoni al pensiero alle aspirazioni ed al senso del dovere dei commercianti;

PRECISAZIONI CIRCA IL TITOLO DELL'ORO

Da qualche tempo giungono all'Associazione degli orafi numerose richieste di spiegazioni e precisazioni circa il valore e l'esatto significato della dizione «oro 18 K. R.».

Il «Comitato tecnico nazionale orafi, gioiellieri ed orologiai», ritiene opportuno precisare che gli oggetti che portano impressa la sigla K. con l'aggiunta di R. non sono costituiti di oro, bensì di metallo comune al quale è stata applicata una rivestitura di oro che può essere più o meno leggera e superficiale a seconda del prezzo di vendita.

In commercio, infatti, gli oggetti di oro sono contraddistinti unicamente dal titolo espresso in carati (18 K., ovvero 14 K. o titoli inferiori) o in corrispondenti millesimi (750, ovvero 585 o titoli inferiori). E quindi l'offerta di oggetti che portano la sigla 18 K. R. non rientra in quella della categoria degli oggetti confezionati con oro.

Trattenuta dell'imposta di R. M. Un'interessante decisione

La questione se al datore di lavoro sia consentito di esercitare sulla indennità di licenziamento spettante ad un impiegato, in una sol volta, la trattenuta per la imposta di ricchezza mobile è stata recentemente decisa dal Tribunale Civile di Trieste (sezione speciale per le controversie individuali del lavoro) in senso affermativo.

L'estensore della interessantissima motivazione, cav. Nicolò Tramontana, partendo dalla promessa che al datore di lavoro è riservato il diritto di rivalersi della imposta da lui pagata per conto del prestatore di opera mediante trattenute sullo stipendio, si esprime come segue:

«Ciò essendo, è ovvio che in difetto di patto espresso ovvero di accordo scaturiente da atti conclusivi, certi ed inequivocabili, come il non esercizio del diritto di rivalsa per tutto il periodo di impiego o per un tempo convenientemente lungo, lo stipendio debba rintendersi al lordo della R. M. e che pertanto gli importi pagati per tale titolo dal datore di lavoro per l'impiegato, debbono da costui essergli senz'altro restituiti.

«Nella specie non vi è stato patto espresso, nè vi furono da parte della ditta convenuta patti conclusivi dai quali sia lecito indurre che lo stipendio del B. fosse stato convenuto al netto del detto tributo, perchè fu soltanto immediatamente prima del licenziamento che la ditta pagò per il B. la ricchezza mobile onde il non esercizio del diritto di rivalsa per uno spazio di tempo così breve non può valere rinuncia allo stesso».

Richiamiamo l'attenzione degli interessati su questa decisione data l'importanza del quesito giuridico in discussione nei suoi riflessi su larghe sfere del ceto commerciale.

RINNOVAZIONE DEI PATENTINI PER LA VENDITA DEI SIGARI

L'ufficio Compartimentale dei Monopoli dello Stato avverte i titolari dei locali di pubblici spettacoli, nonché degli stabilimenti ed esercizi pubblici, muniti di patentini abilitanti alla vendita di sigari e sigarette che la validità della autorizzazione - sotto qualsiasi data e per qualsiasi durata concessa - scade col 31 dicembre p. v.

Per tanto tutti gli interessati che ne desiderano la rinnovazione per il biennio 1933-34 debbono farne tempestiva domanda all'Ispettore Compartimentale dei Monopoli su carta da bollo da L. 3, accludendo una marca da L. 5, necessaria per il rilascio del nuovo patentino.

Coloro però che comandano per la prima volta la concessione del patentino debbono allegare anche il certificato penale.

VIGILANZA PER L'APPLICAZIONE DELLE LEGGI SUL COLLOCAMENTO

Il Ministero delle Corporazioni, in attesa della organizzazione degli uffici dell'Ispettorato corporativo, in conformità alle norme del R. D. L. 21 dicembre 1931, ha ottenuto che sia affidata all'Arma dei Reali Carabinieri la facoltà di elevare contravvenzioni in materia di disciplina della domanda e della offerta di lavoro.

Tale facoltà però è limitata alle categorie dei giornalieri ed avventizi in agricoltura, camerieri di esercizi pubblici ed altri prestatori di opera in commercio, assunti per meno di una settimana.

Apparecchi Radio SAFAR
Supereterodina
L. 1.200
IMPIANTI FORNITURE ELETTRICHE
MENEHINI EMILIO
UDINE - Via Poscolle, 33

Panificio Meccanico Bacchetti Antonio
UDINE
Via Aquileja, 75 - Telefono 8-66
Lavorazione perfetta del pane con macchinario modernissimo
TUTTE LE GARANZIE IGIENICHE

All'ombra del Castello

Listino dei prezzi

A datare dal 9 corrente è andato in vigore il nuovo listino prezzi che è il seguente:

Carne di manzo primo taglio al kg. L. 6.60, idem secondo taglio 5.60 id. terzo taglio 3.20, Polpa di manzo (carne disossata) primo taglio 9, id. depurata primo taglio 10, Carne di vitello primo taglio 6.50, id. secondo 5.50, id. terzo 4.70, Polpa di vitello (carne disossata) primo taglio 9, id. depurata idem 10.50.

Macellerie di II. Categoria

Carne di manzo primo taglio 6, id. secondo taglio 4.70, id. terzo 3, Polpa di manzo (carne disossata) primo taglio 8, id. depurata id. 9, Carne di vitello primo taglio 6.50, id. secondo taglio 5.50, id. terzo taglio 4.80, Polpa di vitello (carne disossata) primo taglio 9, id. depurata 10.50.

A datare dal giorno 9 corrente il prezzo della salsa pomodoro doppio concentrato sciolto è stato portato a lire 4 al kg.

Albergatori Premiati

Nel giugno scorso il Comitato Provinciale per il turismo, bandiva un concorso alberghiero escludendo però gli alberghi di Udine e Tolmezzo. Tuttavia la Giuria, nell'assegnare i premi, ha voluto riconoscere la importanza dei miglioramenti apportati in tre alberghi udinesi agli effetti dello sviluppo turistico e perciò ha assegnato il diploma di benemerente con medaglia di argento ai signori Benedetto Beltrame per il grande Albergo d'Italia, Giuseppe Wernitzing per l'Albergo Manin e Ernesto Cita per l'Albergo «Al Friuli».

DIFFIDA

Il sottoscritto Plinio Palmano di Giovanni, dichiara di non riconoscere, a tutti gli effetti di legge, e per qualsiasi titolo, eventuali obbligazioni assunte da terzi a suo nome.

PALMANO PLINIO

Nei caseifici friulani

Latteria Sociale di Socchieve

Consiglio di Amministrazione sciolto. Commissario per la temporanea amministrazione nominato il geom. Osualdo Venier di Medis di Socchieve.

Latterie Sociali di S. Quirino, Campolongo, e Roveredo in Piano

Confermato nella carica di commissario amministrativo il sig. Luigi Moroni.

Latterie Sociali di Aviano, Samprado

Marsure, Giais, Castello e Villalta
Confermato commissario amministrativo dr. Rubba Giovanni.

Nuove Ditte

Alimentare Udinese (Soc. di fatto) Udine, via Bertaldia 21-A. - Commissioni.

Arte Femmine - Udine, via del Freddo 4 - Scuola femminile cuoi e metalli sbalzati. Baiutti Lino - Udine, via Piemonte 8 - Commercio zoccoli.

Bernardis Casimiro - Udine, via Poscolle 75 - Lavorazione sedie comuni.

Bianchini Gemma - Udine, via Portanuova 1 - Ristorante.

Bruni Amalia in Bertoni - Udine, via Grazzano 59-B - Bar antialcoolico e rivendita latte.

Calzaturificio Napoleone di N. Vaccaro e C. - (Soc. di fatto) Udine, via Venezia 69 - Produzione calzature.

Canziani Angelo - Udine, via Frigorifero 3 - Officina meccanica per riparazioni, impianti frigoriferi e di riscaldamento.

Cossio Luigi fu Antonio - Udine, via Poscolle 57 - Mercerie e tessuti.

Cristofoli Ubalda - Udine, via Paolo Canziani 5 - Salone per signora.

Maria De Giorgio in Manfreda - Udine via Savorgnana 1 - Mercerie e mode.

De Mattia Leonilda - Udine, via Napoli 18-1 - Frutta e verdura.

Arrigo De Paulis - Udine, via Cussignacco 2 - Rappresentante.

Arturo D'Eva - Udine, via Savorgnana 7 - Materiale elettrico e impianti.

Disnan Gio. Batta - Udine, via Veneto 5 - Ambulante in pollerie.

Giuseppe Ferrara di Stefano - Udine, via Cesare Battisti 9 - Sartoria.

Ferro Giovanni - Udine, via Paolo Sarpi 4 - Ambulante in chincaglierie e mercerie.

Lozzer Antonio - Udine, via Martignacco - Forno pane e rivendite in via Grazzano,

Pracchiuso, Mercerie, Tessitori e via Martignacco.

Mansutti Rodolfo e Caetero Berta (Società di fatto) Reana del Roiale - Ambulante in indumenti.

Novelli Marino. Ruda - Marmista.

G. Mason e G. B. Urban (Società di fatto) S. Giorgio di Nogaro - Officina meccanica, riparazioni cicli, motocicli ecc.

Benvenuto Domenica di Angelo, S. Vito al Tagliamento - Mediatore.

De Giusti Pio, S. Vito al Tagliamento - Apparecchi radio e materiale elettrico al minuto.

Polo Paolo Bonaventura, San Vito al Tagliamento - Mediatore.

Marcuzzi Arturo, San Vito al Torre - Osteria e commestibili.

Menini Dante fu Domenico, Sedegliano -

STATO CIVILE DI UDINE

dal 26 novembre al 10 dicembre 1932 - XI

Nati N. 70

Morti " 52

Matrimoni " 19

Osteria e coloniali.

Ugo Marino, Spilimbergo - Produzione e commercio seme bachi.

Quaglia Pietro di Umberto, Sutrìo - Impresa edile.

Ripetiamo che le risposte ai quesiti dei nostri ABBONATI vengono date gratuitamente soltanto a mezzo della Rubrica particolare nel giornale: per nessun motivo per lettera privata e ciò per ragioni evidenti.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - Frumento 105-108, granoturco giallo 58-64, id. banco 56-58, cinquantino 52-54, segala 65-70, fieno alta di prima 22-24, erba spagna 24-27.

LATISANA - Frumento 106-109, granoturco bianco 45-47, id. giallo 51-54.

SPILIMBERGO - Frumento 95-100, sorgorosso 30-34, granoturco 54-50.

PALMANOVA - Frumento 105-107 granoturco 52-57, avena 60-65, segala 70-75.

CODROIPO - Frumento 105-108, segala 65-67, avena 58-60, orzo 70-72, granoturco giallo 54-56, idem bianco 52-54, cinquantino 50, sorgorosso 35-40.

PORDENONE - Granoturco 55-58, sorgorosso 30-32, frumento 95-100.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 100-120 e da 1.30 a 1.60, brovada 40-45 e da cent. 50 a 60, cipolla 25-35, e da cent. 35 a 45, fagioli 100-200 e da 1.30 a 2.50, insalata 100-120 e da 1.30 a 1.90.

LATISANA - Fagioli nostrani 65-75, fagioli da orto 90-150.

SPILIMBERGO - Patate 35-40, fagioli vecchi 80-110.

PALMANOVA - Fagioli 110-200, patate 0.30-0.35.

PORDENONE - Patate 35-40, fagioli vecchi 80-110.

FRUTTA

UDINE - Aranci da 60 a 70, e da cent. 80 a 1, castagne da 27 a 43 e da cent. 40 a 50, fichi da 120 a 180 e da 1.60 a 2.30, limoni al cento da 5 a 8, l'uno da cent. 8 a 12, mandarini da 100 a 180 e da 1.40 a 2.50, marroni da 70 a 80 e da 0.80 a 1, mele da 30 a 200 e da 0.40 a 3.20, noci comuni da 200 a 350 e da 2.50 a 4.40, pere da 60 a 200 e da 0.80 a 2.80.

FORAGGI

SPILIMBERGO - Fieno 23-26, stramaglie 6-8.

PALMANOVA - Fieno 14-24, paglia di frumento 11-13.

PORDENONE - Fieno 23-25, stramaglie 7-8.

POLLERIE

UDINE - Anitre da 3.20 a 3.50 per kg. (peso vivo) e da 6 a 7 (peso morto) conigli da 1.80 a 2 e da 4 a 5, galline da 4.50 a 5 e da 7 a 8, oche da 3.20 a 3.50 e da 6.50 a 7, polli da 4 a 4.50 e da 7 a 8, tacchini da 4.20 a 4.50 e da 6 a 7, uova fresche da 0.55 a 0.57 e da 0.60 a 0.65, id. conservate da cent. 32 a 34 e da 40 a 45.

SPILIMBERGO - Polli e galline 4.50-5, capponi e tacchini 4.50-5, uova la dozzina 5.40-6.

PALMANOVA - Uova 0.90, galline 4.50-5, piccioni 3.50-4, oche 3.40-4.70, tacchini 4.50-5.

PORDENONE - Polli e galline 4.50-5 capponi o tacchini 4.50-5.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio rovere (spaccata) da 9 a 10, legna in sorte da 8 a 9, stanghe da 6 a 8, carbone legna da 23 a 23.50.

SPILIMBERGO - Legna da ardere 10-13.

PALMANOVA - Legna forte 9-10 id. dolce 7-8.

PORDENONE - Legna da ardere 10-12.

SPILIMBERGO - Vino 70-90.

PALMANOVA - Vino comune 90-120, id. fino 120-140, id. marsala 440-470, id. vermouth 440-470.

PORDENONE - Vino mediocre 70-90.

BESTIAME

CODROIPO - Buoi prima qualità 170-200, id. seconda 140-160, vacche di prima 140-180, id. di seconda 120-140, vitelloni 130-160, idem di seconda 110-130, vitelli da latte di prima 220-250, id. di seconda 180-220.

SACILE - Buoi da lavoro 190-200, buoi da macello di prima 190-200, id. di seconda 160-180, vacche da vita 500-1400, idem da macello di prima 150-170, idem di seconda 150-170, vitelli da latte di prima 230-250, id. di seconda 180-210.

PORDENONE - Buoi e manzi peso vivo 180-200, vacche 120-160, vitelli peso vivo 230-300, maiali 360-380, id. lattonzoli al capo 30-80.

PALMANOVA - (bestiame da allevamento) Buoi di prima qualità peso vivo 260-280, id. seconda 200-240, id. terza 140-180, vacche di prima qualità peso vivo 230-270, id. seconda 170-180, id. terza 140-160, tori di prima qualità 170-200, vitelloni 200-260, vitelli da latte 230-310, conigli 180-200, suini lattonzoli 50-80 al capo, cavalli 1400-1800 al capo.

SOCIETÀ FRA COMMERCianti E ASSUNZIONE DI IMPOSTE

Alle Società Anonime costituite fra commercianti per la assunzione in appalto delle imposte di consumo, non di rado - per escluderle dalle gare - sono state opposte due eccezionali di incompatibilità; l'una (quella prevista dal n. 7 dell'art. 77 del T. U. per la finanza locale) secondo la quale le cennate Società Anonime non potrebbero concorrere alle aste o licitazioni per appalti delle imposte di consumo per essere costituite da commercianti, vietando la detta disposizione di essere appaltatori coloro che direttamente o per interposta persona hanno la gestione di negozi nei quali si spacciano generi soggetti alle dette imposte; l'altra (quella prevista dal n. 19 dello stesso art. 77) secondo la quale le Società costituite tra commercianti per la gestione delle imposte di consumo, non potrebbero ottenere il certificato di idoneità dal Prefetto, perché non si troverebbero in condizioni di dimostrare tale idoneità, non avendo esse in precedenza gestito la riscossione delle imposte di consumo.

L'una e l'altra eccezione sono destituite di fondamento.

Riguardo alla prima - quella del-

l'art. 77 n. 7 - già si è pronunciato il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Dogane e delle imposte Indirette) con sua circolare 18 gennaio 1932 n. 1368, spiegando che l'incompatibilità in questione si riferisce unicamente alle persone fisiche dei commercianti che vogliono assumere in proprio la gestione delle imposte di consumo, ma non può riferirsi in alcun modo, alle Società Anonime costituite fra commercianti, in quanto queste, come persone giuridiche, hanno una personalità ben separata e distinta da quella dei singoli azionisti; e che ad ogni modo esse sono Società di capitali e non di persone.

Riguardo alla seconda eccezione - quella del n. 19 dello stesso art. 77 - il Ministero delle Finanze (Ufficio Centrale per la Finanza locale) con sua nota a firma di S. E. il Ministro indirizzata al presidente della Confederazione del Commercio in data 24 u. s., ha assicurato che qualora fossero segnalati casi concreti di provvedimenti non conformi alle disposizioni di legge, il Ministero non mancherebbe di intervenire con opportune disposizioni.

Dopo l'interpretazione data al Ministero delle Finanze dei numeri 7 e 19 dell'art. 77 del T. U. per la Finanza locale è dunque da escludere che possano ancora verificarsi ingiustificate esclusioni delle Società commerciali dalle aste e dalle licitazioni per i conferimenti degli appalti della imposta di consumo.

FIERE E RASSEGNE

La XIV internazionale di Bruxelles

Dal 5 al 19 aprile 1933 avrà luogo a Bruxelles la XIV Fiera commerciale internazionale.

Per adesioni e informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Amministrazione della Fiera stessa, in Bruxelles, (Palais de l'habitation, Parc du Cinquantenaire) e presso i Consolati del Belgio.

Fiera internazionale di Lipsia

Presso la Fiera internazionale di Lipsia, che avrà luogo dal 5 all'11 1933, sarà allestita la Mostra collettiva italiana.

Le domande di partecipazione alla mostra summenzionata dovranno pervenire all'Istituto nazionale per l'esportazione non oltre il 31 dicembre 1932.

Per ulteriori e dettagliate informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto nazionale per l'esportazione, Roma, via Torino, 107.

Le norme per i pagamenti di merci originarie o provenienti dall'Austria e da altri paesi

Con decreto ministeriale del 19 novembre 1932 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 1932, sono state stabilite le seguenti norme per i pagamenti di merci importate, originarie o provenienti dall'Austria e da altri paesi esteri.

Art. 1. - Il secondo comma dell'art. 1 del Decreto ministeriale 25 luglio 1932 portante disposizioni per i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria è sostituito dal seguente:

«I pagamenti e trasferimenti suddetti sono regolati dalle disposizioni dell'accordo italo-austriaco 7 luglio

1932 e dal Protocollo 11 novembre 1932».

Art. 2. - L'art. 4 del citato Decreto ministeriale 25 luglio 1932 è modificato come segue:

«Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione merce proveniente o originaria dall'Austria deve preventivamente chiedere speciel nulla osta dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

«Ai fini di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, il rilascio di tale nulla osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garanzia bancaria, nelle forme e nella misura che saranno determinate dall'Istituto predetto.

«L'importatore dovrà allegare alla denuncia di cui all'art. 3 l'originale del nulla osta. Quando tale nulla osta si riferisca a varie partite da introdursi successivamente o attraverso varie dogane, di esso dovrà farsi annotazione sulla denuncia suddetta ed il nulla osta sarà scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità il nulla osta sarà sempre ritirato dalla Regia Dogana. Delle vendite di merce considerate dal presente articolo che saranno successivamente effettuate, l'importatore stesso dovrà, di volta in volta, dare comunicazione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero entro dieci giorni dall'avvenuta vendita, nei modi stabiliti per le denunce di cui all'art. 2».

Art. 3. - Presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è istituito un Comitato composto da un rappresentante del predetto Istituto e di ciascuno dei Ministri delle Corporazioni, delle Finanze, dell'Istituto nazionale per l'esportazione, della Confederazione generale fascista dell'industria italiana e della Confederazione nazionale fascista del commercio.

Detto comitato sarà incaricato:

1. di esaminare e decidere sulla fondatezza delle dichiarazioni tendenti a ridurre o evitare i versamenti presso l'Istituto nazionale dei cambi con l'estero in dipendenza di asseriti pagamenti anticipati, parziali o totali, del prezzo di acquisto delle merci presentate all'introduzione nel Regno;

2. di decidere sul rilascio del nulla osta, e sulle condizioni a cui s'intende subordinarlo, previsto dall'articolo precedente, dall'art. 4 del Decreto ministeriale 31 ottobre 1932 portante disposizioni concernenti i pagamenti di merci importate originarie o provenienti dalla Jugoslavia, o da analoghe successive disposizioni.

Art. 4. - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno 25 novembre 1932.

La pubblicità sul "COMMERCIO FRIULANO" è di sicura utilità: la più redditizia.

PREFERITE I PRODOTTI "DELSER"

Casa di Cura per le malattie degli occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17
TELEFONO 3-60
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

PASTICCERIA SOMMARIVA
VIA VITTORIO VENETO 8

Panettoni Speciali

Lire 11 il Kg.

Assortimento Pasticceria - Bottigliera - Liquori

IL 15 DICEMBRE sarà a Udine il primo esemplare della nuova

FORD 12 H. P.

LA VETTURA LEGGERA UTILITARIA

Per informazioni e cataloghi, rivolgersi ai

Fratelli MORASSUTTI

RIVENDITORI AUTORIZZATI
Viale Princ. Umberto 17 - Tel. 89

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorsi nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Ottobre dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Angeli Mario, Gemona (8 eff.)	2588.-
Bertinazzi Leopoldo, Gemona	824.95
Bettapin Francesco, Gemona (2 eff.)	1519.-
Bubissutti Pietro, Tolmezzo	133.50
Candotti Vittorio, Ampezzo	550.-
Cordignano Agostino, Dogna	7760.-
D'Andrea Pietro, Tolmezzo	1300.-
De Monte Luigi, Cervineto (5 eff.)	1454.-
Del Missier Felice, Forni di Sotto	3750.-
Di Lenardo Antonio, Tolmezzo	200.-
Di Toma Domenico, Osoppo	1400.-
Domini Fausto, Buia	100.-
Duratti Giovanni, Preone	138.75
Fabris G. Batta, Ovaro (5 eff.)	6792.65
Galante Innocente, Prato Carnico	529.90
Goi Pietro, Gemona (2 eff.)	3000.-
Hutera Anna, Gemona	1000.-
Isola Ernesto, Gemona	500.-
Klauser Teresa, Pontebba	50.-
Masini Antonio, Zuglio	182.-
Nigris Candido, Ampezzo (4 eff.)	3019.-
Ongaro Margherita, Chiusaforte	580.-
Pizzo Luigi, Tolmezzo (2 eff.)	350.-
Polonia Fiorentino, Villasantina	900.-
Picco Giovanni, Alessio	796.-
Rizzi Giuseppe, Gemona	300.-
Solari Marianna, Pesariis	989.-
Toseani Pietro, Gemona	162.-
Zamolo Domenico, Venzona	130.-

DICHIARAZIONI

Nel numero del 26-XI-1932 venne pubblicato nell'elenco dei protesti un effetto di lire 232 intestato al nome di Tomasetig Giovanni di Cividale. L'effetto risulta essere protestato al sig. Tomasetig Giovanni fu Giovanni da Ponte S. Quirino e non ha nulla a che vedere con il sig. Tomasetig Giovanni fu Antonio - Giuseppe proprietario di Trattoria in Cividale.

CONCORDATO

Piccolo fallimento di Logoluso Teodoro S. Daniele - Concordato concluso mediante versamento del 15 per cento ai creditori chirografari, dandosi atto dell'avvenuto versamento di tale percentuale all'unico creditore insinuato.

Omologazioni di Concordato

Concordato fallimentare di Gregoris Giuseppe concluso alle condizioni: Pagamento integrale dei crediti privilegiati. Pagamento del 25 per cento ai chirografari il tutto al passaggio in giudicato della sentenza di omologa con la garanzia dei sigg. Marco e Mario Primon di S. Vito al Tagli.

DIFFIDA

La Ditta GIUSEPPE TARDIVELLO negoziante in tessuti in S. Caterina, nel mentre porta a conoscenza della sua Spett. Clientela che il viaggiatore Sig. CAVALLI MICHELE ha cessato di essere alle sue dipendenze, diffida chiunque a non trattare con lo stesso alcun affare, né ad eseguire in sue mani alcun pagamento per qualsiasi titolo per conto della Ditta.

Prezzi dei vini a basso grado

Un monito opportuno Sotto il titolo «Non tirare troppo la corda» il «Commercio Vinicolo» scrive:

Da varie parti si segnala il fatto che commercianti in vino e dettaglianti con la ragione che le nuove disposizioni vietano la vendita di vino rosso con meno di 10 gradi, offrono ai disgraziati detentori di vini a basso grado - e ve ne sono moltissimi quest'anno nel veneto, in Toscana, ecc. - dei prezzi assolutamente derisori.

Questi prezzi, non in relazione alla reale consistenza della nostra provvista vinicola ed alla fisonomia dei mercati, avviliscono i produttori e li irritano.

Allora essi ricorrono con tutti i mezzi e con crescente intensità agli organi centrali perchè, in vista della eccezionale annata, sia tolta la limitazione o siano attenuate le prescrizioni, almeno nel senso che il produttore quando vende la sua produzione in base all'art. 186 della Legge di P. S. sia esonerato dall'obbligo del grado minimo.

I signori compratori sono avvisati di non tirar troppo la corda. Offrire le 20-25 lire l'ettolitro per vini che hanno il torto di essere riusciti quest'anno più deboli di uno o due gradi, è cosa poco bella, non onesta e... pericolosa.

Poichè nessuno potrebbe garantire che le pressioni sempre più vive e autorevoli per la scomparsa di questo danno grave, non arrivino a tal punto da indurre il Governo a riesaminare la questione.

In tutto occorre la misura.

PRO-MEMORIA

Per l'esercente

Ogni esercente è obbligato a norma dell'art. 194 del Regolamento del T. U. 21 gennaio 1929, di tenere esposti nell'esercizio:

1. - la licenza di P. S.
2. - l'autorizzazione del Prefetto alla vendita dei superalcolici;
3. - la riproduzione a stampa degli art. 94, 95, 99, delle leggi e articoli 187, 190, 196, 201 del Regolamento;
4. - l'elenco delle bevande alcoliche superiori ai 21 gradi che sono in vendita nell'esercizio;
5. - la disposizione del Prefetto circa l'orario di apertura e chiusura degli esercizi; (non per gli alberghi);
6. - l'eventuale autorizzazione alla protrazione dell'orario di chiusura;
7. - la tariffa dei prezzi delle consumazioni;
8. - Cartello dell'elenco completo delle camere d'albergo con il prezzo globale;
9. - Tassa di bollo sulle Note dei Ristoranti, Trattorie, Osterie e Caffè.
10. - Cartello per il soggiorno degli stranieri in Italia, stampato in quattro lingue «Nuovo testo, che annulla il precedente», in conformità del Reg. T. U. 21 gennaio 1929 art. 782;
11. - Se l'esercizio è abbonato, il «cartello indicante l'Ufficio del Registro» presso il quale trovasi abbonato.

Gratificazioni di fine Anno

È opportuno ricordare alle Ditte Commerciali ed ai titolari di Studi Professionali (avvocati, notai, ragionieri, medici, dottori commercialisti ecc.), che in occasione delle ricorrenze natalizie prossime compete ai dipendenti la gratifica annuale fissata a norma dei vari contratti di lavoro.

La gratifica deve essere data nella seguente misura:

- ai dipendenti da Studi Professionali un mese intero della retribuzione;
 - ai dipendenti da aziende di arredamento ed abbigliamento: mezzo mese della retribuzione in atto agli impiegati e commessi; giorni sette al personale di fatica (facchini, fattorini, operai);
 - ai dipendenti impiegati di pubblici esercizi (cassiere e cassieri di bar, ristorante, birrerie, ecc.) mezzo mese della retribuzione mensile in atto (art. 18 del C. N. di lavoro);
 - ai dipendenti da aziende alimentari: giorni dieci al personale impiegatizio e una settimana al personale di fatica;
 - ai dipendenti da drogherie: come sopra.
- Deve essere affermato che la concessione della gratifica è dovere contrattuale e che l'omissione di tale pagamento comporta violazione dei patti.

Comunicato

I Sindacati Fascisti dei Ragionieri Professionisti e dei Dottori in Economia e Commercio, ed il Collegio dei Ragionieri della Provincia del Friuli, constatato

che le libere professioni del Ragioniere e degli Esercenti in Materia di Economia e Commercio vengono da taluni abusivamente esercitate in aperto contrasto con le vigenti disposizioni di legge, nel mentre

diffidano

costoro ad immediatamente cessare ogni attività inerente l'esercizio pubblico di dette professioni, sotto comminatoria di giudiziale azione a mente del disposto dell'art. 348 Codice Penale,

comunicano

che i professionisti della Provincia di Udine a cui per Legge spetta lo esercizio delle professioni di Ragioniere e di Esercente in Materia di Economia e Commercio, sono soltanto quelli che si trovano iscritti nei due Albi, professionale e sindacale di categoria, e precisamente i seguenti:

- Albini rag. Luigi
- Badocchi rag. Francesco
- Barbina dott. Faustino
- Bruno rag. Mirtillo
- Cabrini rag. Ezio
- Cella prof. rag. Dino
- Chiussi dott. prof. Melchiorre
- Codemo dott. prof. Giulio
- Conti rag. Attilio
- De Bonifoli Cavalcabò rag. Arturo
- Dal Dan dott. prof. Mario
- Della Maestra rag. Assuero
- Del Negro rag. Luigi
- Di Gaspero dott. Francesco
- Fabiano rag. Giuseppe
- Fantini dott. Aldo
- Farinaccio dott. Francesco
- Luchini dott. Giacomo
- Marinatto dott. Cirillo
- Masieri rag. Umberto
- Mauro dott. Giovanni
- Passerella dott. prof. Antonio
- Piazza dott. Carlo
- Pinni rag. Gio Battista
- Puppini dott. Etefredo
- Ragazzoni rag. Giovanni
- Rigo rag. Giovanni
- Sartogo dott. Pietro
- Scoccimarro rag. Maurizio
- Sina rag. Leonardo
- Trauner dott. Domenico
- Valle rag. Antonio

I SAGGI DI INTERESSE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Come venne a suo tempo pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale", l'interesse da corrispondere ai sensi delle vigenti disposizioni sulle categorie di depositi in numerario fruttifero, di cui al Decreto Ministeriale 24 dicembre 1931, effettuati, o che si effettueranno presso la Cassa Depositi e Prestiti, è stabilito come appresso: nella misura del 2% netto, in ragione di anno, per i depositi volontari: nella misura dell'1,75% netto, in ragione di anno, per i depositi cauzionali; nella misura dell'1,50% netto in ragione di anno per tutti gli altri depositi. L'interesse da riscuotere sulle concessioni di prestiti che la Cassa Depositi e Prestiti effettuerà, tanto sui fondi propri o delle gestioni annesse, quanto sui fondi di pertinenza degli istituti di previdenza, viene stabilito nella misura del 5,50% netto, in ragione di anno. Tale saggio di interesse si applica in conformità alle disposizioni contenute nel decreto-legge 10 novembre 1932.

Il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'E. C.

È uscito il bollettino del Consiglio Provinciale dell'E. C. che reca il seguente sommario:

Atti e provvedimenti vari del Consiglio - L'agricoltura e la silvicoltura nella Provincia di Udine - Agricoltura - Commercio e credito - Dazi doganali - Rapporti con l'estero - Esportazioni ed importazioni - Trasporti e comunicazioni - Fiere e turismo - Pubblicazioni pervenute - Anagrafe commerciale - Protesti cambiari - Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati - Potere di acquisto della lira e dell'oro - Mercuriali di Udine e provincia - Prezzi del bestiame bovino in provincia - Corso medio dei cambi - Numeri indici del costo della vita a Udine - Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

Il c. c. postale de "IL COMMERCIO FRIULANO", porta il N. 9 - 5469.

Dott. F. PELIZZO

SPECIALISTA per malattie d'Orecchi Naso - Gola

UDINE - Via Rivis 32 - tel. 6-02

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA

per malattie D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI UDINE - Via Cussignacco 5

Panettoni CARLI

a L. 12 al Kg.

VIA VITTORIO VENETO 36 - TELEFONO 10 - 12

SERVIZIO A DOMICILIO FABBRICA TORRONE

IL GEOMETRA

Fattori Vittorio

ha trasferito il suo studio in Piazza Vittorio Emanuele 7 vicino al Cambiovalute Ellero

Torrefazione del Caffè



F. MATTIONI
GORIZIA Filiale di Udine
Via Vittorio Veneto-6 Gorizia Tel. N. 2-88 - Udine Tel. N. 10-05

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

"LA CASALINGA"

UDINE Via Poscolle N. 4 VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE ARTICOLI CASALINGHI E DA REGALO

Dr. P. Stringher

Consultazioni Mediche RAGGI X per accertamenti medici. RAGGI ULTRAVIOLETTI Tutti i giorni dalle 14 alle 16 Festivi dalle 11 alle 12 UDINE - Via Savorgnana 26 int. 2 - Telefono 330

ENRICO PORZIO

UDINE Telefono 690 - Viale Stazione, 21 Premiata Industria Liquori e Sciroppi Deposito CAMPARI SODA

Vitam auget securitas!

SOCIETA' CATTOLICA di ASSICURAZIONE - SEDE in VERONA Rapp. U. ROSSI - Via Savorgnana 18 (Piazza Venerio) Assicurazioni: GRANDINE - INCENDIO - VITA - FURTI, ecc. TELEFONO 6-08

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 31 Ottobre 1932-XI	L. 51.185.206,49
Valori di proprietà	97.206.970,31
Depositi fiduciari	285.397.427,40
Portafoglio e Conti Correnti	186.694.947,54

Sedi: Belluno - Este - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni **Tutte le Operazioni di Banca**

PREMIATA PASTICCERIA **INES ZORZI - Udine** VIA MERCERIE - TELEFONO 5-12

SPECIALITÀ PANETTONI di propria fabbricazione lavorazione con burro naturale e materie di prima qualità LIQUORI - VINI ESTERI - NAZIONALI - CHAMPAGNE SERVIZIO A DOMICILIO PER NOZZE E SOIRÉES

Rubrica dei Quesiti

Donazione senza effetto

F. A. - Udine.

Domanda - Un socio di una cooperativa agraria in nome collettivo fa atto di donazione ai propri figli di ogni suo avere. Se dovesse verificarsi uno scioglimento, con fallimento, possono i creditori rivalersi sui figli del socio, il quale in effetto della donazione, non possiede più nulla?

Risposta - L'interrogativo è più che giustificato: se avviene il fallimento, i creditori hanno diritto di far annullare la donazione e di far ritornare la sostanza donata nel patrimonio del padre.

Applicazione della tassa scambio C. C. V.

Domanda - Sulle fatture per una lapide, lampadario e per mobili ed arredi forniti ad opere di beneficenza è obbligatoria l'applicazione delle marche di scambio e in quale misura?

Risposta - Se i mobili e gli oggetti sono destinati ad uso e consumo di un'opera di beneficenza la fattura è soggetta a bollo ordinario.

Tassa su rimanenza di vino

C. D. F. - Friuli.

Domanda - Lo scrivente ha stipulato col locale Ufficio di Consumo regolare contratto annuo per ettolitri 50 di vino.

Ora però si ritira dal commercio e trova di averne consumati ettolitri 35. Per la rimanenza portata nella propria abitazione deve pagare ancora la tassa Consumo?

Avendo già data la disdetta e avvertito questo Comune del suo ritiro dal Commercio è obbligato a denunciare il contratto anche all'Ufficio Consumo che è Comunale?

Risposta - 1) Volendosi chiudere l'esercizio, qualunque sia il modo con cui si soddisfa l'imposta, deve presentarsi denuncia scritta almeno otto giorni prima all'Ufficio Daziario che ne dà l'attestazione.

L'esercente deve cessare non più tardi del giorno indicato della denuncia.

2) Per gli esercizi stabili l'ab-

bonamento è obbligatorio per l'intero anno solare; e se fatto durante l'anno fino al 31 dicembre.

L'abbonamento può cessare prima della scadenza stabilita, soltanto quando si verifichi la cessazione totale dell'esercizio per cui fu stipulato. In tale ipotesi l'esercente è tenuto a corrispondere la rata di canone relativa al mese in corso, purchè la denuncia di cessazione sia stata presentata all'Ufficio Imposte di Consumo nei primi cinque giorni del mese, altrimenti deve corrispondere anche la rata del mese successivo.

Per i generi rimasti inventati alla data della cessazione dell'abbonamento, l'esercente è tenuto al pagamento dell'imposta; e cessando dall'esercizio, non ha diritto a rimborso.

Vendita di vino di privati produttori

299 di P. - Friuli.

Domanda - Un privato produttore può vendere al minuto, alla frasca, il proprio vino di gradazione inferiore ai 9 gradi il bianco, e 10 gradi il nero?

In caso negativo può vendere detto vino all'ingrosso al diretto consumatore?

Risposta - Stante a quanto tassativamente dice il R. D. 2-9-1932 n. 1225, col quale è stato modificato il quarto comma dell'art. 13 del R. D. 15-10-1925, n. 2033 non si possono vendere a privati consumatori nè negli spacci autorizzati vini di gradazione alcoolica inferiore a 10 se rossi ed a 9 se bianchi.

Se si tratta però di vino la cui produzione dell'annata sia riuscita inferiore a quella stabilita, potrebbe l'interessato provocare autorizzazione e venderlo rivolgendosi all'Autorità Prefettizia per tramite del Comune.

Il vino di gradazione inferiore a quella stabilita dal succennato decreto può però essere venduto a commercianti all'ingrosso.

È pronta l'AGENDA DELLA MASSAIA per il 1933

Pubblicazione di uso quotidiano molto utile a tutte le famiglie per le numerose tabelle che la compongono e specialmente per quelle utilissime della nota settimanale del bucato, per un gran numero di articoli di attualità, di consigli pratici, d'igiene, e per le molte ricette di cucina che essa contiene.

Volume rilegato in tela e cartone - L. 4,50

Ecco l'interessante Indice

Effimeri.
Ore corrispondenti al mezzogiorno d'Italia.
Feste nazionali, civili, e consuetudinarie.
Tabella dei digiuni e delle astinenze.
Il Rito Ambrosiano.
Calendario.
Pronostici di maltempo.
Udienze ponteficie.
Terapia medica d'urgenza.
La tubercolosi.
Dediche su fotografie.
Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto.
Cultivazione di piante nelle spugne.
Giardino galleggiante.
Come s'innaffiano i fiori.
Libro cassa: Entrate.
I Titoli.
Testamento e successioni.
Per chi è in lutto.
Lei, voi, tu.
Libro cassa: Spese.
Il ragno e la sua tela.

Alimentazione dei cani.
Assistenza ai malati.
Galateo per gli ammalati.
I gargarismi.
Per rendere meno nocivo l'uso del tabacco.
Fantastiche velocità di taluni animali.
I benefici recati dall'ape.
Il mal di montagna.
La cura delle arancie.
La smacchiatura.
Il contegno a tavola.
Conservazione del latte.
L'arte di ben tagliare le vivande.
Inventario degli oggetti di casa.
Comunicazioni telefoniche abituali.
Indirizzi da conservarsi.
Visite mediche - Personale di servizio.
Giorni di ricevimento.
Nota del bucato.
Intorno ai fornelli.
Tasse scolastiche.
Tariffe postali.

Editore A. SOLMI - Milano
VIA MAZZINI, 7

La tassa di soggiorno non ha nessuna giustificazione logica. Che cosa è questo considerare il cittadino come forestiero appena esce dal Comune di propria residenza, se non una menomazione di quei principi di solidarietà, diremmo quasi di unità nazionale che sono fra le affermazioni più assolute del Regime?

(dalla rivista dell'Ente e del Touring "L'Albergo in Italia",)

AGLI ABBONATI

Invitiamo i signori abbonati a voler provvedere con sollecitudine al rinnovo della quota di abbonamento onde evitare sospensioni ed errori. Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale sul c. c. postale N. 9 - 5469.

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI
L'VORNO

Capelli belli, lucidi, avvenenti ondulati si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che li fa crescere folti e vigorosi rinnovandoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.30 per posta L. 4.80.

La forza e il colorito ritornano l'anemia la paliddezza del volto spariscono, usando il Ferro Pacelli che, essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Fiaccone L. 6 - per posta L. 7.25.

Gatarro gastro-intestinale Acidità, dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione che è la causa di capo malfermo si guariscono con la China Pacelli effervescente, che è efficacissima e gustosa. Fiaccone grande L. 8.50, piccolo 4.40 per posta L. 2 in più.

La caduta dei capelli si arresta con la Lozione Antiparassitaria che ne rinforza il bulbo, distruggendo tutto ciò che è causa della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Fiaccone L. 11.50 - per posta L. 14.

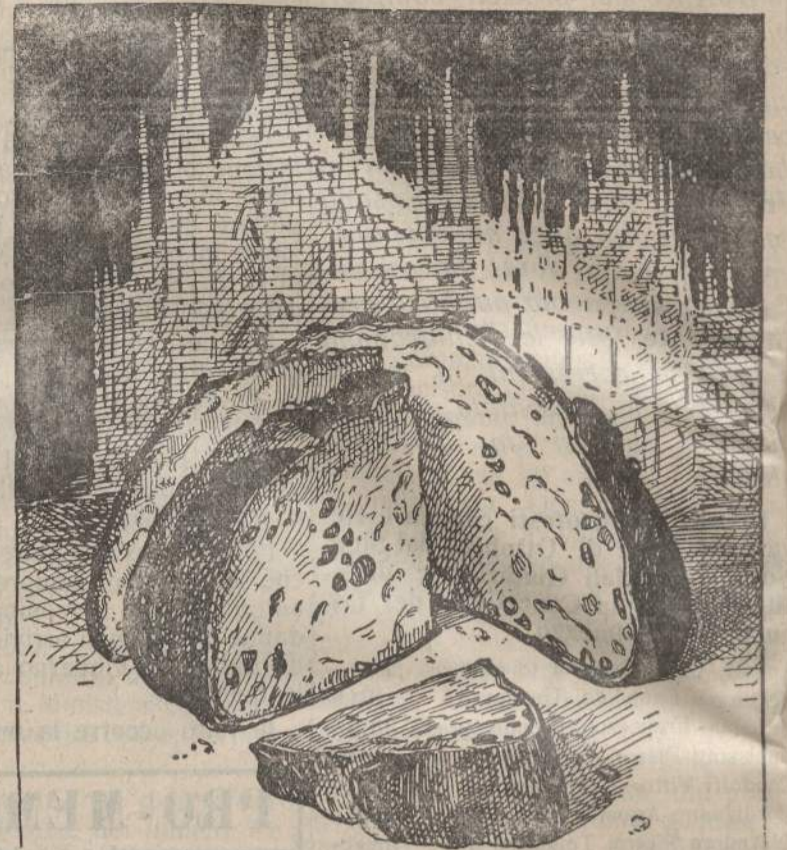
Vendesi in tutte le farmacie e da
MAGESANI RINALDI SCARPINI - Udine

Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 5-171 78

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Nei
migliori
esercizi
a
L. 15
il Kg.



Dicembre
13
S. LUCIA

Motta
"PANETTONI"

CARROZZERIA CATTELLAN - Udine

VIALE DUODO N. 16 - TELEF. 10-34

(PORDENONE - Telefono 1-71)

Completa attrezzatura per qualsiasi lavoro di CARROZZERIA da auto --

ABITI

SOPRABITI

IMPERMEABILI

PALETOTS

GIACCHE DI CUIO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

DI TUTTI I TIPI E PREZZI:

presso la **Casa di Confezioni - Rezzoli & C.**

Primaria Sartoria Civile e Militare - UDINE

Portici Palazzo Municipio - Telef. N. 1-41

La Radiotecnica

Via Cavour - Tel. 9-02 - UDINE - Palazzo Uffici * * *

Apparecchi di classe:

Fada - Phonola - Erla - Philips - R. C. A. - Watt

Audizioni di prova a domicilio gratis e senza impegno
PAGAMENTO RATEALE

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA
- MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO

Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Quendolo Francesco

Via Bartolini 6 - UDINE - Telefono 3-51

Lavorazione propria - Servizio a domicilio - PANETTONI

U. COLUSSI
VIA VITTORIO VENETO 9
PASTICCERIA

REGALI PER S. LUCIA

ENRICO BURRA - UDINE Via Palladio, 2
Tel. 5-73

FORNITURE PER VELOCIPEDI

ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALITÀ PARAVESTE

Concessionario: CICLI BIANCHI

RIPARAZIONI - VERNICIATURE - NICHELATURE

VENDITE RATEALI

Ditta Succ. M. C. VOLTAN Udine

Via Paolo Canciani 15^D - (Fra negozio merletti Olga Bonutti e quello terraglie Galvani)

Calzature - Cappelli

Berretti - Ombrelli

delle migliori Case produttrici ed ai migliori prezzi

PREZZI FISSI SEGNATI SU TUTTI GLI ARTICOLI

Unico sistema che offre la sicurezza di non essere ingannati e frodati come avviene in molti dei negozi, ove si domandano prezzi superiori all'onesto per poi contrattare

DITTA FONDATA NEL 1908